

andrà a costare, facendo i conti della serva, sui 60-65000 euro, se può trovare una collocazione all'interno del bilancio, ma credo anche che, lavorando per tempo, attraverso alcuni partner, vabbè, quello più istituzionale chiaramente è FCR, però se pensiamo, ad esempio a Coop, pensiamo a Conad, pensiamo ad altre catene della grande distribuzione, secondo me hanno tutta quanto anche la volontà di andare verso una direzione di questo genere. Credo che possa dare una soluzione di accoglimento chiaramente rispetto alle famiglie nominate e tanto di più, però sono quelle cose che tendenzialmente, lo dico facendo un esempio stupido, però, quando noi celebriamo il matrimoni, diamo la Carta di Sala del Tricolore, no? ecco, questa cosa è un ricordo che la città dà a una nuova famiglia, in questo caso. Ecco, in questa situazione sono di quelle piccole operazioni che vengono ricordate, perché fanno sentire che il pubblico è vicino a quella che è la comunità nelle sue esigenze più forti. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Interpellanza del Consigliere Claudio Bassi in ordine ai lavori in via Ariosto"

PRESIDENTE: Bene, allora proseguiamo con la seconda interpellanza presentata dal Consigliere Bassi in ordine ai lavori di via Ariosto.

Interpellanza alla quale risponderà il Sindaco Luca Vecchi.

Dò la parola al Consigliere Bassi per la trattazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE BASSI: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio. È un'interpellanza che a mio modo di vedere richiede tutta una serie di risposte riguardo in particolar modo la nuova progettazione di via Ariosto, che prevede tutta una serie di modifiche: viene eliminata quella corsia spartitraffico centrale con degli alberelli, viene eliminata la sosta adiacente questa corsia centrale, in particolar modo viene anche eliminato quel pezzo di ciclabile che proteggeva i ciclisti nel tratto tra Porta Castello e Piazza della Legna, dove in effetti lo spazio è sempre molto limitato e quindi una ciclabile protetta è sempre auspicabile questo in ogni dove. Ad ogni buon conto, alla luce di queste sommarie interrogazioni, con questa interpellanza si chiede all'Amministrazione Comunale e per essa al Sindaco, atteso che oggi è il Sindaco risponde a queste interpellanze, perché non è stata prevista una nuova pista ciclabile, separata e protetta che conduca da Largo degli Alpini fino a via Mameli, perché poi c'è un altro problema che la questione dei ciclisti avanza anche oltre a Porta Castello fino in via Mameli, perché dalla lettura del progetto ci sarebbe un connubio tra pedoni e ciclisti in quel tratto di strada. Perché il nuovo progetto prevede la soppressione della pista ciclabile protetta e l'altra pista solo tracciato di via Ariosto: perché è stata creata in viale Umberto una grande e pericolosa e poco chiara isola, che dicevo prima, ciclopedonale concentrata solo sul lato est e non distribuita su entrambi i lati, incongrua con i concetti moderni di fluidità sicura e mobilità ciclabile cittadina. Perché non sono stati lasciati gli stalli per i veicoli in sosta a raso nello spartitraffico centrale di via Ariosto e lasciato il percorso a raso dei marciapiedi per le biciclette? Perché in piazzale Dia sul lato est è stato previsto un nuovo filare di nuovi pali per i lampioni di illuminazione pubblica, che sembrano dal progetto rappresentare una vera e propria pericolosa barriera architettonica per i ciclisti? E perché quindi non sono state valutate altre soluzioni etniche, anche utilizzando gli edifici esistenti, questo riguardo alla pubblica illuminazione. Per conoscere quindi se la progettazione di lavori modificanti lo stato dei luoghi sia adeguata per infrastrutture, protezioni per i pedoni e dei ciclisti, per camminare e circolare in bicicletta in estrema sicurezza. E per la progettazione e la realizzazione di tutti questi lavori. come si è tenuto conto di una eventuale concessione del

finanziamento statale richiesto per la realizzazione della famosa tramvia. Queste sono le domande che io formulo con questa interpellanza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bassi. Dò la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Bassi. Allora, l'interpellanza verte su aspetti molto tecnici. Premetto quindi che non entro nel merito di quella che è una valutazione, diciamo, più politica sulle ragioni che hanno portato nel contesto del progetto sul Ducato Estense a considerare quell'ambito di città che sta tra Viale Ariosto e Porta Castello e Viale Umberto I oggetto di tutto l'intervento di riqualificazione. Di questo abbiamo già discusso tante volte e credo ne parleremo ancora nel senso complessivo, insomma, della valorizzazione dello spazio pubblico, anche dei percorsi stessi ciclopedonali e di un miglioramento complessivo di tutto quello che è il sistema che da piazza Gioberti arriva fino a Rivalta. Mi limiterò dunque a rispondere a quelle che sono le sette domande... Sì, sette domande che ha posto il consigliere Bassi. Allora, la domanda numero 1, oggi nel tratto di via Ariosto compreso tra Porta Castello e Largo degli Alpini sono presenti ciclabili in carreggiata con corsia riservata. Sulla base del regolamento viario del Comune di Reggio Emilia il centro storico zona 30 e tutte le strade che ne disegnano la morfologia urbana sono classificate come strade locali, categoria F ed F bis. Per questa tipologia di strade sono previste ciclabili in carreggiata anche senza corsia riservata. Relativamente a questo tratto di viale Ariosto il progetto si è uniformato a tale disposizione alla situazione che di fatto caratterizza tutto il viaggio in questione e il suo prolungamento verso il corso Garibaldi fino a piazza Gioberti e, infine, alle scelte del Piano urbano della mobilità, che individuano il centro storico come unica grande area ciclabile. Nel tratto invece tra Porta Castello e via Mameli rimangono nel progetto le attuali piste ciclabili, entrambe poste lungo i marciapiedi con corsia riservata, separata e protetta dalla strada. Questa è la numero 1, che però in realtà vale anche come risposta alla domanda numero 2, che la domanda numero 2 è perché il nuovo progetto prevede la soppressione della ciclabile protetta e altra pista sulla tracciata di Viale Ariosto, vale sostanzialmente la stessa risposta della numero 1.

Per quanto riguarda invece la numero 3, allora il progetto di riqualificazione di Viale Umberto I non va a modificare l'attuale configurazione del sistema ciclabile, quindi verrà ampliato, riqualificato, illuminato, migliorato, segnato in modo più efficace, però sostanzialmente il sistema è lo stesso.

La domanda numero 4: la scelta di spostare i parcheggi presenti a lato dello spartitraffico è stata messa in campo per aumentare lo spazio pedonale, aggiungo io ciclopedonale, senza diventa limitare le dimensioni della carreggiata ed il numero dei posti auto ad oggi presenti, come precisato poi in quello che sono i successivi punti 5, i marciapiedi lungo via Ariosto sono ciclopedonali, quindi diciamo sparisce lo spartitraffico in mezzo, c'è un allargamento sul lato est di viale Ariosto del marciapiede, che si estenderà rispetto a quello attuale ben di più, perché diventa un marciapiede di sette metri, quindi diventa un marciapiede molto segnato, molto ampio, molto pedonale, anche ciclabile, tutto questo con una riconsiderazione del posizionamento dei posti auto, che però non vengono cancellati, cioè non c'è una riduzione. Dopodiché domanda invece numero 6, no 5, allora, come ho già precisato nella prima risposta, nel tratto di Via Ariosto compreso tra Porta Castello e Largo degli Alpini sono presenti oggi ciclabili in carreggiata senza corsia riservata, quindi tracciate per terra, e quindi il transito delle biciclette è previsto come oggi lungo la strada. Questo anche nel... Il progetto prevede però inoltre punti per gli utenti deboli, cioè anziani, bambini, eccetera, la possibilità di muoversi in percorsi ciclopedonali su entrambi i marciapiedi. Rispetto a tali percorsi, vista la loro anche dimensione, la

presenza di un filare di nuovi lampioni e il loro passo, la distanza tra l'uno e l'altro non comporta nessuna problematicità di fruizione in bicicletta. Quindi noi avremo un tracciamento della ciclabile lungo la carreggiata analogo a quello attuale, ma nel contesto del marciapiede largo 7 metri ci saranno corsie segnate in modo diciamo più privilegiato per le categorie più deboli, oltre ad un sistema illuminante lungo quell'asse lì decisamente più efficace.

Sono quasi alla fine. La domanda numero 6, allora la riqualificazione dello spazio urbano del tratto di Via Ariosto e del tratto di Viale Umberto I in oggetto è stato affrontato tramite l'apporto in consulenze specialistiche e la collaborazione del servizio Mobilità del Comune di Reggio tutte le questioni inerenti la mobilità in sicurezza dei cosiddetti utenti deboli, in particolar modo pedoni e ciclisti. Poi c'è l'ultima domanda che riguarda il progetto della tramvia. Allora, premesso, noi in questo momento non abbiamo un progetto per il tram definibile come tale, definitivo, esecutivo, per capirci. Esiste uno studio di fattibilità per la domanda di finanziamento, che prevede anche un'ipotesi di percorso e che, come sanno anche i soggetti destinatari della domanda, cioè il Ministero, non esclude la possibilità che vi possano essere in caso di finanziamento riflessioni anche di correzioni tutto o in parte del percorso. Quindi quali correzioni non è dato saperlo oggi. Noi non possiamo fare altro che attendere il pronunciamento se vi sarà o non vi sarà il finanziamento, a quel punto sarà inevitabile in un certo qual modo una discussione di merito sulla sostenibilità delle quali ipotesi di percorso o se invece introdurre delle alternative o dei correttivi. Quindi il progetto dell'infrastruttura tramviaria però si farà carico di valutare l'eventuale necessità di trasformazione dei luoghi nelle viabilità interessate dalla proposta formulata per la domanda ministeriale e in tutti i progetti stradali dal Comune è sempre compatibili al progetto del tram. Che cosa intendo dire? Intendo dire che c'è lo studio di fattibilità, c'è un'ipotesi di tracciato, non è detto che sia quella definitiva, potrà essere discussa ed eventualmente cambiata. In ogni caso il finanziamento dell'opera contemplerà dentro i costi complessivi che verranno finanziati anche eventuali interventi di trasformazione dello spazio urbano legati appunto alla realizzazione stessa dell'opera. In generale, però, tutte le sedi stradali che sono state interessate dall'attuale studio di fattibilità sono potenzialmente in grado di ospitare in sede di corsia privilegiata il possibile progetto futuro della tramvia.

Queste sono le sette risposte, molto tecniche. Non mi sono addentrato nelle valutazioni politiche che ci hanno portato a ritenere..., peraltro viale Ariosto lo stanno asfaltando proprio in queste ore, che ci hanno portato a ritenere comunque importante rivalorizzare anche in quel tratto di strada del centro storico, io credo che, insomma, la nascita di una nuova piazza, il fatto che non vengano cancellati i posti auto, che c'è un forte allargamento e un forte potenziamento dell'area ciclopedonale consentirà un miglioramento importante del grado di qualificazione di quell'ambito pubblico della città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Dò la parola al Consigliere Bassi per la replica.

CONSIGLIERE BASSI: Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco della risposta, ma non mi ritengo soddisfatto, anche perché queste scelte politiche non sono assolutamente da me condivise. Quella del connubio grande marciapiede per i pedoni, per i ciclisti non mi trovo assolutamente d'accordo. Io vedo già altri esempi in città, vedasi quel marciapiede largo di Emilia Ospizio che da San Pietro porta verso Modena, comodissimo per i ciclisti, però altamente insicuro, perché viene poi giustamente frequentato da persone anziane, con i nipotini o col cane al guinzaglio e spesso purtroppo si vedono sinistri non di grande portata per il momento, però sempre dei sinistri, oppure degli impropri nei confronti dei ciclisti: "Cosa fai qua, cosa fai là", una situazione che io non condivido assolutamente perché

ritengo che il ciclista debba, se vogliamo veramente che utilizzi la bicicletta, deve utilizzarla nella massima sicurezza. Esempio personale: a me tante volte, signor Sindaco, capita nel tratto da San Pietro alla Standa, ex Standa, di salire sul marciapiede se non voglio essere investito da qualche auto da qualche minibus, perché lo spazio non c'è. i ciclisti che non hanno neppure la pista tracciata, coloro che vengono da San Pietro verso il centro, si trovano in questa precaria situazione. A me è capitato tante volte, ma non è forse questa che poi si passa sul marciapiede e se la casalinga da casa propria deve andare sul marciapiede anche lì impropri, accuse: "Guarda cosa fa, non capisce niente". Sinceramente non mi sembra questo il modo di una convivenza civile, purtroppo, però non succede. Ecco perché dico io sono molto per le ciclabili, solo ciclabili, ma nel contempo anche protette, perché se vogliamo veramente che i reggiani si rechino in centro storico, si rechino al lavoro in bicicletta o anche per svago, è necessario dar loro, a mio modo di vedere, una pista ciclabile sicura, come ne abbiamo tante, però qui in questa zona non mi sembra che si vada a migliorare per i ciclisti la posizione, a mio modo di vedere si va decisamente a peggiorare, perché anche quel pezzo piccolo, piccolo pezzo di tratto di strada che lei pensa quando viene da Porta Castello e si incanala in quella ciclabile là è protetto perché se passa l'autobus tutti e due non ci si sta. Quindi questo se non altro è un pezzetto di ciclabili, ma un pezzetto di protezione per i ciclisti. Sono scelte queste che l'Amministrazione fa nell'ambito del suo ruolo, nell'ambito dei voti che ha in Consiglio Comunale, sono scelte che però per quanto riguarda Forza Italia non vengono condivise. Ho capito che si vuole ristrutturare questa zona, ben vengano le ristrutturazioni, ben vengano le migliorie, però io penso che nel contempo, oltre che anche la bellezza dell'arredo urbano, la bellezza anche della città, sia necessario seguire anche in sicurezza per la città, che questi interventi, a mio modo di vedere, sia per i ciclisti che anche per i pedoni, che poi, dato anche il marciapiede largo, quindi lo interpretano come una piazza dove in effetti stare in modo continuo e non soltanto di transito con i propri nipotini, con il cane, con qualche animale domestico, forse non è la soluzione ottimale. Queste sono le considerazioni che io svolgo in virtù delle risposte e in virtù della lettura del progetto che ho effettuato prima di presentare questa interpellanza, perché ho notato dei punti critici, in particolar modo per l'utenza debole, ciclisti e pedoni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bassi.

CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Seduta ordinaria di lunedì 31 maggio 2021

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Matteo Iori

Partecipa il Segretario Comunale, dr. Stefano Gandellini

PRESIDENTE: Allora cominciamo. Dò la parola al Segretario per l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri